



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
SEZIONE DI PADOVA

MEDAGLIE D'ORO DELLA  
SEZIONE ALPINI DI PADOVA

## Sottotenente cpl. **ANTONIO CANTELE**

- Nascita** 21 febbraio 1918 a Villanova di Camposampiero PD.
- Volontario** Trascorse gli anni della sua giovinezza a Padova dove svolse un'intensa attività sportiva nell'atletica leggera e dove conseguì la maturità classica. Dopo il Liceo frequentato a Padova, portò la residenza a Bologna e si iscrisse all'Università della città felsinea nella facoltà di Agraria.  
Di sentimenti patriottici, al terzo anno interruppe il corso di laurea. Rinunciò spontaneamente al ritardo del servizio militare, beneficio previsto dalla legge per gli studenti universitari, per arruolarsi volontario nel febbraio del 1941.
- Sergente** 1941 - Subito fu incorporato a Belluno come recluta nel 7° Rgt. Alpini e, poco dopo, avviato al corso di addestramento presso la Scuola Centrale Militare di Alpinismo di Aosta quale allievo ufficiale di complemento. Nel giugno dello stesso anno fu trasferito, con la promozione a Sergente, all'11° Rgt. Alpini per il prescritto servizio.
- S. Tenente** Con la promozione a Sottotenente, nella primavera del 1942, presentò domanda per essere assegnato a "reparto combattente". Fu quindi inviato a Merano in forza al VI Btg. complementi mobilitato del 6° Rgt. Alpini della Divisione Tridentina, che si stava preparando per essere destinato al fronte russo con il CSIR, Corpo di Spedizione Italiano in Russia.
- In Russia** Partito il 15 ottobre 1942 per la Russia, fu inizialmente assegnato al Btg. Vestone del 6° Rgt. Alpini.  
In dicembre fu trasferito alla 265<sup>a</sup> Compagnia del Btg. Val Cismon del 9° Rgt. Alpini della Divisione Julia, schierata sul fiume Don.  
Nei giorni fra il 19 e 20 gennaio 1943, i resti del 9° Rgt. Alpini dovevano superare la località di Popowka, presidiata dai russi.  
Nella furiosa battaglia, alla testa dei suoi alpini, Antonio Cantele cadde eroicamente sul campo e fu dichiarato disperso.

Gennaio 1943

Motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria:



*Comandante di plotone, nel corso di cruenta lotta contro agguerrite preponderanti forze, pur col braccio perforato da pallottola, contrassaltava vittoriosamente alla testa dei suoi alpini. Ricoverato in ospedale da campo ne usciva dopo pochi giorni, non ancora guarito, per tornare al suo reparto che sapeva duramente provato e impegnato. Incurante di nuova ferita rifiutava ogni soccorso e in violenti combattimenti sulla neve, intesi ad aprirsi un varco tra il nemico accerchiante, coronava con l'estremo sacrificio le fulgide ripetute prove di eccezionale ardimento, di eroismo e di stoica fermezza d'animo.*

Fronte russo, 30 dicembre 1942-20 gennaio 1943

La Julia...

Mario Tognato nel suo libro "La Julia muore sul posto". Verso la fine, parlando di "Toni Cantele, un caro amico di Padova" cita il seguente episodio: Cantele "fuggì dall'ospedale e rientrò al Val Cisonon assumendo il comando del mio plotone in ritirata".

Reparti di appartenenza

9° Rgt. Alpini "Ad altius super alpes Patria vocat" (1919)  
Btg. Alpini Val Cisonon "Oces" (1915)  
265 ^ Compagnia

La laurea

Il 15 ottobre 1955 l'Università di Bologna (*Alma Mater Studiorum*) gli conferì la Laurea *honoris causa* alla memoria, proclamandolo dottore in Agraria.

Il ricordo

La Città di Padova gli ha intitolato la via che da Via Bajardi termina in Via Cardan.

A Villanova di Camposampiero gli è intitolata una laterale di Via Chiesa.

A Roma la via compresa fra Via Bellino e Via Baccanello nei pressi della stazione di Cesano.

L'ANA di Padova ha apposto la sua Medaglia d'Oro sul Vessillo sezionale.



Stemmi del 9° Rgt. Alpini  
e del Btg. Val Cisonon

